



La battaglia tra Luce e oscurità è una cosa molto reale in questa fetta di Mondo di terza densità.

Essa ci coinvolge indistintamente tutti - almeno tutti coloro che vivono in un modo o nell'altro, in un senso o nell'altro, in questa particolare frequenza vibratoria.

Come chiunque avrà avuto modo di sperimentare, essa tende ad assumere spesso toni molto cruenti.

Così, coloro che tendono ad ergersi in alto in un qualche modo, si da essere visti da tutti, o da una qualche parte di esseri senzienti, con il fine di comunicare verità, esperienze di risveglio, non riescono a non diventare bersaglio conclamato di quella parte di oscurità che ha grossi problemi con la Luce, perché non riesce nemmeno a guardarla o a rimanervi accanto, e che, per tale motivo, da quel momento in poi, cercherà in tutti i modi di direzionare tutti i propri sforzi verso il suo spegnimento/ distruzione.

L'oscurità ha molti mezzi. Tra tutti l'anzianità di vita in questa parte di realtà, e la tecnologia più sofisticata. Conosce la gente, gli esseri, e principalmente ogni loro punto debole.

Non avrebbe in verità effettivo potere sugli altri creatori, vista la regola del libero arbitrio che riguarda tutti, e non può essere derogata da alcuno.

Ma basta utilizzare una qualche arma a sua disposizione, fornire ad ognuno i giusti elementi, perché questo qualcuno diventi uno strumento del "male", e un carnefice per se stesso innanzitutto, e per gli altri.

L'odio, l'invidia, la gelosia, e, generalmente, le emozioni basse, uniscono in maniera estrema gli esseri che decidono/scelgono di farsi prendere.

E questo vale in qualsiasi ambito di interazione, e in ogni sfera di comprensione.

Anche all'interno dei cosiddetti gruppi di Luce.

Neanche lì l'oscurità incontra infatti molti problemi ad innescare atroci lotte. Basta far leva su questo o quell'altro, la gelosia di uno, la frustrazione di un altro, l'invidia di quella, l'insofferenza di quell'altra, che tutto il lavoro che il gruppo ha fatto e intende regalare al mondo, vada immediatamente in frantumi, e rischia fortemente di essere compromesso.

Già solo questo è sufficiente per dividere un gruppo, soprattutto nel momento in cui esso inizia a diventare "forte" agli occhi del "potere oscuro".

Un gruppo di Luce non dovrebbe gestire "potere". Nessuno dovrebbe in verità gestire "potere", nella misura in cui quest'ultimo venga inteso come il potere che si possa avere, o che si abbia desiderio di avere - sugli altri.

La creazione è un mondo di pari. Tutti hanno "uguale" potere. Ognuno, in base al proprio libero arbitrio, può creare o scegliere qualsiasi cosa voglia nella propria esistenza. Nessuno glielo potrebbe in teoria impedire, anche se poi, in pratica, basta "scegliere", perché in qualche modo indirizzati da ciò al quale abbiamo ceduto il nostro potere, che sia maestro, consapevolezza sociale, media, etc. - il percorso meno conveniente, o di credere in una cosa invece di un'altra, per costringere la propria esistenza in un anfratto senza apparenti vie d'uscita.

L'Unione è qualcosa che imbarazza l'oscurità. Perché rende gli esseri più forti. Quindi, più sicuri e meno in balia delle forze distruttive.

Ma stare insieme, unirsi, non significa che si debba avere chissà quale scopo in comune, ad esempio un grande ideale religioso, o un grande maestro di Luce, o una grande causa, nel senso più specifico del termine, da portare avanti.

In effetti l'unione può essere dettata solo dal desiderio di Libertà. Libertà dell'essere, dell'anima, dell'individuo, che poi, se vogliamo essere sinceri, dovrebbe essere, alla fine e assolutamente, la causa madre aggregante di qualsiasi altra.

Questo non significa che non si possa fare una cosa o l'altra. Anzi, è utile occupare la mente in qualcosa. Soprattutto in ciò che "crediamo" essere spirituale, e utile al processo di liberazione. Perché, indipendentemente dalla sua "giustizia" - ovviamente agli occhi di altri - ci farà sentire bene, o meglio, o comunque, ci garantirà una qualche apparente sensazione di trovarci sulla strada "giusta" lungo il percorso autorealizzativo.

Ma ciò che si fa, che potrebbe essere deciso indistintamente da tutti, se potenzialmente condivisibile, e che, alla fin fine, potrebbe essere il semplice stare insieme condividendo piccole cose, e, magari, i piccoli "piaceri" della vita, deve assolutamente rimanere in secondo piano rispetto allo scopo originario del gruppo che è la semplice unione, e, ovviamente, la forza che ne deriva.

E questo l'oscurità lo conosce bene. Così induce all'invenzione di teorie e sistemi, e credenze e superstizioni, per i quali ognuno è disposto anche a "morire", e a "tradire" la vera unione di Cuore. Fino a quando non si scopre che l'unica via di salvezza nella terza dimensione, per quegli esseri che condividono almeno lo stesso fine di libertà – non sia che quella di rimanere uniti, seppur nel comune rispetto di ogni essere, e dell'onore e della dignità di tutti.

Che è poi, tra l'altro, la base di quell'Uno che tutti Noi Siamo. *Namasté.*

Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito della Luce.

Rohar – Marius Lion e Luce



*P.S. - Io sono Dio. Tu sei Dio. Noi siamo Dio. Tutto è Dio. È questa l'unica cosa vera.
Quindi, dov'è il problema?*

Questo contributo deve essere visto come una semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in noi stessi.

Marius Lion/Rohar